



BASILICA CATTEDRALE SANT'AGATA V.M.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

3 FEBBRAIO

Sede	Via Vittorio Emanuele II, 163 - 95131 Catania
Città	Catania (CT)
Gestore dell'attività	Mons. Barbaro Scionti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Filippo Di Mauro
Coordinatore delle emergenze	Dott. Ing. Marcello Cocuccio
Revisione	06 – Aggiornamento nominativi responsabili soccorso sanitario

Data: 30.12.2019

Il Titolare dell'Attività

Il Responsabile del S.P.P.

Il Coordinatore delle Emergenze

Sommario

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza.....	3
1.1 Dichiarazione d'intenti sulla sicurezza degli spettatori.....	3
1.2 Struttura di gestione della sicurezza.....	4
1.3 Calcoli delle capacità.....	4
1.4 Accompagnatori ed addetti.....	4
1.5 Piano medico o piano sanitario.....	6
1.6 Piano di sicurezza antincendio.....	8
1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento.....	9
1.8 Valutazione del rischio generico per le attività.....	9
1.9 Strategia di separazione.....	10
2 Piano di gestione dell'evento.....	11
2.1 Generalità.....	11
2.2 Entrata e uscita.....	11
2.3 Strutture e installazioni.....	12
2.4 Spettatori.....	12
2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni.....	12
2.6 Esercitazioni o simulazioni.....	13
2.7 Valutazioni di rischi specifici.....	13
2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento.....	13
2.9 Strategia di comunicazione.....	14

BASILICA CATTEDRALE S. AGATA V.M. DI CATANIA

1 Politiche e procedure di assunzione e formazione - Descrizioni delle mansioni del personale addetto alla sicurezza

Lo scopo è quello di assicurare la sicurezza dei fedeli/utilizzatori che vogliono assistere/partecipare durante le celebrazioni.

Tale piano va considerato parte integrante al piano di gestione delle emergenze redatto dal comitato organizzatore per tutte le celebrazioni della festa di Sant'Agata. Le principali criticità si prevedono in corrispondenza dell'attesa della esposizione delle Sacre Reliquie nelle ore antecedenti alla messa dell'Aurora (tra le ore 1.30 e 6.00 del mattino del 4 febbraio) e dopo il pontificale (dalle ore 12.00 alle ore 16.00 del pomeriggio del giorno 5 febbraio). La restrizione della capienza presenterà i momenti di maggiore criticità nelle suddette ore, durante le quali occorrerà mettere in atto idonee misure per garantire che la capienza non venga superata.

I principali eventi della festa di Sant'Agata sono:

- 3 Febbraio - Conclusione della processione dell'offerta della cera a Sant'Agata
- 4 Febbraio alle ore 5.00 - Messa dell'Aurora
- 5 Febbraio alle ore 10,00 - Solenne Pontificale
- 6 Febbraio - Rientro delle Reliquie e chiusura del Sacello
- sera del 12 Febbraio - Celebrazioni dell'ottava
- sera del 17 Agosto - Celebrazioni per la ricorrenza della traslazione delle Reliquie di Sant'Agata.

Il presente Piano di emergenza riguarda l'evento del **3 Febbraio** - Conclusione della processione dell'offerta della cera a Sant'Agata

1.1 Dichiarazione d'intenti sulla sicurezza degli spettatori

Per i termini utilizzati ed i riferimenti normativi di seguito esposti si farà riferimento alla norma UNI 13200-8 pubblicata in lingua italiana nel 2018 ed alle direttive relative ai modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche (Direttiva Piantedosi del 18.07.2018).

È individuato ed incaricato, tra gli operatori di sicurezza, un coordinatore delle emergenze, responsabile della sicurezza per la gestione delle squadre di emergenze interne. Di norma questo soggetto coincide con il coordinatore dei volontari (Responsabile accoglienza Ing. Marcello Cocuccio). Tale persona deve individuare un suo sostituto, che di norma coincide con il suo vice. Inoltre, la saranno individuati 4 settori della cattedrale. Ad ogni settore verrà assegnato un sottoposto del responsabile della sicurezza con il compito di coordinare i componenti della propria squadra. I nominativi di questi sottoposti per settore (o sub coordinatori), verranno comunicati, di volta in volta per ogni singolo evento di massima capienza, preventivamente alla Questura.

Per le attrezzature elettriche, elettroniche o di amplificazione occorrerà garantire la presenza di un elettricista che sarà comunicato in uno con i nominativi dei sottoposti per settore.

1.2 Struttura di gestione della sicurezza

È previsto, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta immediate, comunicazioni tra il coordinatore delle emergenze delle squadre interne o suo delegato ed il Dirigente dei servizi di Ordine Pubblico o suo delegato. Tale centro di coordinamento, durante le funzioni, sarà ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra. Di tale centro di coordinamento faranno parte, se presenti il dirigente dei VV.F., se si ritenesse di dover attivare il relativo servizio/assistenza.

1.3 Calcoli delle capacità

La capacità totale della cattedrale prevista per tale evento è di 2500 persone/fedeli. Il calcolo della capacità massima è stato effettuando considerando 2 persone per metro quadrato all'impiedi e 0.7 per metro quadrato per le posizioni sedute. La capienza dei singoli settori sono riportati nelle tavole allegate alla presente. I dati vengono riportati di seguito sinteticamente:

Settore	Capienza
	Offerta della cera a Sant'Agata 3 Febbraio
1	1200
2	450
3	400
4	450
Tutti	2500

La verifica delle uscite di emergenza, sulla base della capacità di deflusso di 250 persone/modulo, considerando solo quelle da cui non è consentito l'ingresso (porta centrale) è pari a 3250 persone, come meglio specificato nelle planimetrie allegate. Pertanto per il numero massimo di persone previsto, pari a 2500, le vie di fuga sono sufficienti.

1.4 Accompagnatori ed addetti

Il numero di accompagnatori (operatori di sicurezza), appartenenti ai volontari delle varie associazioni è proporzionale alla capacità attesa nell'evento in atto. Per l'evento in oggetto (capienza 2500) saranno impiegati 70 addetti/operatori. Tali addetti/operatori saranno dispiegati come segue:

Settore	Numero di accompagnatori
1	20
2	10
3	8
4	10
Tutti	48

Gli altri operatori saranno impiegati in prossimità delle vie di uscita e di ingresso dei soccorritori in numero di almeno 2 per ogni porta (12 unità), in prossimità degli estintori che non si trovano in corrispondenza delle porte (10 unità).

Durante le funzioni religiose, le persone saranno indirizzate nei vari settori al fine di poter suddividere il flusso ordinatamente in base alle singole capacità dei settori.

La struttura di comando degli addetti/operatori, composta dal coordinatore e dai suoi sottoposti, avrà il compito di monitorare e coordinare tutte le attività degli accompagnatori e fa capo al coordinatore della sicurezza ed al Dirigente dei servizi di ordine pubblico (o.p.). L'addetto/operatore sarà munito di un tesserino numerato e timbrato riportante la dicitura "servizio di accoglienza" (come indicato nella figura seguente) ed ove faccia parte di una associazione di ex appartenenti alle forze dell'ordine o di protezione civile, dovrà indossare la relativa divisa in maniera da essere facilmente riconoscibile tra la folla.



In caso di trasgressione alle norme di accesso e di permanenza all'interno della cattedrale, gli addetti, richiamato il trasgressore all'osservanza dell'obbligo o del divieto, negano l'accesso ovvero invitano il contravventore a lasciare la struttura. L'addetto/operatore, se necessario, richiederà l'assistenza del personale delle Forze di polizia in servizio.

Il coordinatore delle emergenze, renderà gli operatori/addetti edotti del contenuto del piano di emergenza della cattedrale in maniera da potersi disporre in aree opportunamente assegnate e poter controllare e visionare le persone presenti durante gli eventi.

Le riunioni informative riportate nel presente documento, servono per elevare gli standard qualitativi e migliorare la predisposizione e l'attuazione delle misure organizzative disposte per l'evento, perfezionare la collaborazione con le forze di polizia, garantire la sicurezza di ciascun utente. Considerato che lo steward/addetto è il primo interlocutore dell'utente e il punto di contatto in ogni situazione, appare necessario evidenziare nelle riunioni e tra le procedure prima dell'evento i seguenti ulteriori aspetti dell'attività:

- l'accoglienza dell'utente;
- la capacità di rispondere con chiarezza ad ogni necessità dell'utente;
- l'abilità di riconoscere ed osservare tutte le aree di potenziale pericolo al fine di poter correttamente intervenire in caso di necessità;
- la capacità di trasmettere percezione di sicurezza.

Nel caso in cui lo steward/addetto per esigenze di qualsiasi natura debba lasciare temporaneamente il luogo, dovrà avvisare il collega vicino, al fine di allertarlo della momentanea posizione scoperta. Nel caso di assenza prolungata ai 5 minuti, egli dovrà essere sostituito da altro addetto.

Il personale addetto presidierà gli ingressi e le uscite dalla cattedrale, al fine di regolarne un corretto deflusso e mantenerle sgombre. Negli eventi di massima capienza le uscite di emergenze saranno quelle laterali e nella navata sinistra.

Le disposizioni speciali sono dedicate ai disabili che possono entrare dalla navata sinistra, in prossimità di una rampa. All'interno, essi hanno degli spazi dedicati e percorsi di esodo straordinari in caso di emergenza. Durante l'esodo, tali soggetti, verranno assistiti da personale appositamente assegnato.

1.5 Piano medico o piano sanitario

È stato predisposto, a cura dei Volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta), il piano sanitario da considerarsi parte integrante del presente piano di emergenza ed evacuazione.

Tale piano prevede 2 postazioni mediche con cassette/zaini di pronto soccorso e personale (infermieri, paramedici ecc..) pronto a prestare le prime cure. Il servizio, in questo caso è curato dai Volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta).

Posto Medico:

Numero due posti medici, posizionati all'interno della Cattedrale, come da planimetria allegata.

Con il seguente personale per postazione:

- N° 1 medico;
- N° 1 infermiere;
- N° 2 soccorritori BLS-D.

Con le seguenti risorse per postazione:

- N° 1 defibrillatore automatico (DAE);
- N°1 lettino;
- N°1 Telo portaferiti, Spinale e ragno;
- N° 1 O₂;
- N°2 Zaini ABC con presidi per il primo soccorso;

Le ambulanze sono piazzate all'esterno, nella parte retrostante la cattedrale e anche sulla Piazza Duomo, con equipaggi addestrati e in numero sufficiente al tipo di evento atteso.

Ogni postazione medica e le relative ambulanze, con il personale addetto è in contatto tra loro, via radio, per implementare un coordinamento rapido e sicuro a salvaguardia di uno o più utenti che richiedono assistenza.

Le postazioni mediche per il pronto soccorso sono 2. Il primo posto in corrispondenza della navata laterale di circa 4 mq, e l'altro nella cappella laterale sulla destra, di circa 20 mq. Entrambe le postazioni sono opportunamente segnalate e in collegamento tra loro.

Le postazioni sono aperte anche su più lati, per cui facilmente accessibili e in esse vi è un'opportuna segnaletica per l'immediata individuazione.

Il personale del CISOM sarà coordinato dal Dott. Rosario Fabio Denaro, Direttore responsabile della progettazione dei soccorsi (DRP), ed dal Direttore responsabile dei soccorsi sanitari (DPS), Letterio Trimarchi. (vedi piano sanitario predisposto).

Alla fine di ogni giornata di evento, nel caso in cui l'evento preveda più giornate e le postazioni non vengono smontate, si provvederà alla pulizia dell'area e alla sterilizzazione di attrezzature.

In caso di incedenti o malori per gli utenti partecipanti ad un evento di massima capienza, viene seguita una procedura per la registrazione e conservazione di documenti contenenti tutte le informazioni sulla tipologia di accaduto, sulle misure eseguite, e sull'esito finale.

1.6 Piano di sicurezza antincendio

Il rischio incendio complessivo è valutato come medio.

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- Incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- Danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- Presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- Diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- Minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;

Procedure che in caso di incendio da parte degli addetti:

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'attività e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo dal coordinatore delle emergenze, la squadra si reca velocemente sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

Gli addetti saranno ubicati in prossimità delle uscite di emergenza e nelle zone nevralgiche della cattedrale, al fine di garantire un corretto e rapido deflusso, in caso di emergenza durante un evento.

Le aree da mantenersi libere sono quelle in corrispondenza delle uscite di emergenza, e lungo i corridoi. Nel caso specifico non si tratta di merci, rifiuti o materiali, ma di elementi di culto o sedute

per gli eventi stessi. Tali sedute dovranno essere disposte in maniera ordinata, senza intralciare corridoi, vie di fughe o uscite di emergenza.

L'attrezzatura antincendio fornita sono degli estintori a polvere e a CO2. Nel caso specifico ci saranno 16 estintori a polvere chimica di classe uno, 21A, e di classe due, 89B. Di questi 12 sono posti nelle navate della chiesa e 4 nella zona dell'altare. Gli estintori sono sottoposti alle verifiche previste dalla normativa vigente per l'utilizzo degli stessi in completa sicurezza.

1.7 Coordinamento struttura decisionale per la gestione dell'evento

Le procedure di emergenza derivanti dal piano di Safety saranno coordinate dal responsabile delle emergenze (coordinatore delle emergenze), o suo delegato, dopo aver informato il Dirigente dei Servizi di o.p. o suo delegato, per il supporto delle forze di Polizia alle operazioni di evacuazione. Lo stesso coordinatore della sicurezza (safety), gestirà gli eventuali avvisi e comunicazioni di evacuazione ed emergenza, dopo aver comunque informato il Dirigente dei servizi di o.p. (tranne casi di estrema urgenza o irreperibilità di quest'ultimo) allo scopo di valutare rischi inerenti l'o.p.

La comunicazione sarà garantita dallo scambio dei recapiti telefonici mobili del coordinatore delle emergenze per la Safety o suo delegato e del Dirigente dei Servizi di o.p. per la Security o suo delegato. Eventuali altri addetti con compiti specifici: ad esempio, un addetto per ognuna delle due zone della struttura che in caso di evacuazione assista eventuali soggetti in difficoltà.

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto. Il coordinatore della emergenza adotterà le misure descritte nel piano e le indicazioni fornite dal dirigente dei servizi di o.p.

La segnalazione di pericolo viene comunicata agli addetti responsabili repentinamente, i quali hanno il compito immediato di verificare l'entità, comunicarle al loro coordinatore che le comunicherà al Dirigente dei servizi di o.p., o, in assenza del coordinatore, direttamente al vice coordinatore o al delegato del coordinatore per la sicurezza.

1. 8 Valutazione del rischio generico per le attività

I pericoli specifici durante un qualsiasi evento all'interno della cattedrale riguardano:

- Terremoti,
- Falsi Allarme,
- Altri Cedimenti Strutturali
- Condizioni atmosferiche avverse
- Guasto delle attrezzature
- Perdita di servizi o utenze come elettricità - cortocircuiti
- Disfunzioni della gestione della sicurezza
- Incendio o fumo eccessivo,
- Allarme bomba/pacco sospetto, attentati terroristici,
- Emissione di gas urticante

Il rischio è quello associato al pericolo diretto (incendi, terremoti, attentati, etc.) o indiretto, dovuto all'effetto del panico e del sovraffollamento in prossimità delle vie di esodo (deflusso delle persone).

Gli utenti, in preda al panico possono provocare danni ben più gravi del pericolo a se stessi e agli altri.

I tipi di lesioni o infortuni che si possono avere sono i seguenti:

- Lesioni e decessi tra il pubblico per urti o investimenti
- Intossicazioni, Ustioni o decessi per incendio
- Intossicazioni o lacrimazione etc da sostanze chimiche o gas urticanti
- Lesioni o decessi per schiacciamenti da panico per procurato allarme

Le misure di controllo esistenti riguardano il corretto deflusso degli utenti, tramite il piano di emergenza adottato. Di fondamentale importanza è l'istadamento delle persone presenti verso le vie di esodo, il controllo dell'effetto gregge e lo smistamento verso le vie di fuga più libere. Si dovrà porre attenzione, in particolare ad evitare il sovraffollamento dell'unica uscita laterale rispetto alle uscite del sagrato. Inoltre, si dovrà disporre di un operatore di sicurezza che si ponga in prossimità dell'uscita ed uno al difuori di essa in modo da gestire l'esodo sia dall'interno che dall'esterno della cattedrale.

Le misure di prevenzione e protezione che si possono adottare sono le seguenti:

Misure di prevenzione

- Verifiche e collaudi preventivi delle strutture e degli impianti
- Bonifica delle aree
- Verifica della efficienza delle barriere di separazione tra spettatori ed artisti
- Separazione delle aree in settori con numero di accessi controllati
- Controlli dei contenitori agli ingressi (presenza di bottiglie, batterie etc)

In caso di eventi di max capienza, il contapersone all'ingresso e i controlli sulla corretta copertura degli spazi, evitando ingressi in zone non accessibili, risulta fondamentale per la gestione di un'eventuale emergenza.

A tale scopo sono stati costituiti gruppi di lavoro, rappresentati da un Responsabile, a cui vengono assegnate le suddette attività.

Misure di protezione

- Costituzione del servizio di accoglienza e gestione delle emergenze ed individuazione del Responsabile delle Sicurezza che opera alle disposizioni del dirigente di o.p.
- Redazione dei piani di gestione emergenze (Piano Medico o sanitario, Piano di Contingenza/Sicurezza o emergenza ed evacuazione)
- Disposizione di un sistema di altoparlanti in grado di funzionare anche in assenza di alimentazione elettrica.

1.9 Strategia di separazione

L'evento prevedere un controllo degli ingressi con i contapersone. Il controllo degli ingressi viene svolto in collaborazione con le forze di polizia, tenendo presente che all'esterno della cattedrale ci sarà un primo conteggio da parte del personale steward del comitato dei festeggiamenti, ed all'interno ci sarà un secondo controllo da parte del servizio accoglienza interno.

Le persone presenti saranno istradate dagli operatori di accoglienza/operatori di sicurezza, presso i settori di competenza.

Per l'evento si predisporranno dei cordoni di delimitazione, con degli addetti che incanaleranno gli utenti verso le varie navate, al fine di distribuirli in maniera omogenea e sicura. I cordoni delimiteranno anche aree dove non è possibile accedere o transitare.

2 Piano di gestione dell'evento

2.1 Generalità

La gestione dell'evento prevedere, innanzitutto il sistema di contatto dei vari responsabili della safety e security con il dirigente del servizio di o.p.. Tale contatto sarà garantito dalla presenza, in cattedrale del gruppo di coordinamento dei vari enti per la gestione della sicurezza, ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra. Da tale punto può avere diretto accesso, in un qualsiasi momento, al sistema di diffusione sonora della cattedrale.

In tale sede verrà consegnata l'ultima versione disponibile del piano di emergenza ed evacuazione e della planimetria di gestione emergenza ed evacuazione.

2.2 Entrata e uscita

Gli ingressi e le uscite, durante gli eventi di massima capienza, saranno presidiate, in accordo con le forze dell'ordine, in modo da poter verificare, tramite dei conta persone meccanico o elettronico (app installabile nello smartphone a disposizione degli operatori di sicurezza – esempio Conta ® della ditta M&R), in dotazione al personale steward del comune, il raggiungimento della massima capienza prevista per l'evento. Sarà necessario predisporre delle are di prefiltraggio presidiate dalle forze di polizia, con funzione di controllo e bonifica delle persone entranti (es. con metal detector). Tale sistema, da organizzare al di fuori della zona di pertinenza della cattedrale, in grado di verificare che non si superi la capienza massima prevista, servirà anche a ridurre spinte e cariche che potrebbero fare perdere il controllo degli accessi.

Le zone di ingresso/uscita, saranno mantenute in ordine e non ostruite durante tutto l'evento. Le stesse saranno sempre presidiate dalle squadre di emergenza. Dovranno essere sgombre da barriere o altre installazioni mobili che potrebbero ostruire il passaggio.

L'identificazione di cancelli di uscita disponibili per l'uscita durante l'evento., avviene mediante la disposizione di planimetrie ubicate nelle pareti della cattedrale, con particolare riguardo in prossimità degli ingressi/uscite principali e di una grande planimetria che rappresenta il piano di emergenza posta in prossimità dell'ingresso principale e degli ingressi dei soccorritori.

Gli operatori di sicurezza assicureranno che tutti i varchi di ingresso/uscita siano mantenute in posizione aperte durante gli eventi di massima capienza e presidiate durante gli altri eventi.

La via di accesso ai soccorritori dal cortile della curia, sarà mantenuta aperta, durante gli eventi di massima capienza. La via di accesso al cortile, da via Vittorio Emanuele, sarà presidiata da un addetto, che provvederà alla sua immediata apertura in caso di necessità.

Per quanto riguarda l'**uscita**, in condizioni ordinarie (non di emergenza), dalla cattedrale il sacerdote celebrante comunicherà, ai fedeli la necessità che la stessa avvenga dopo che il busto e le reliquie della Santa siano uscite. Durante le celebrazioni, l'uscita potrà avvenire da tutte le porte ivi previste. I fedeli fuoriusciti dalla cattedrale, durante le celebrazioni, permarranno nell'area esterna di pertinenza della cattedrale (tra le inferriate e gli ingressi alla cattedrale) fino alla fuoriuscita del busto e/o delle reliquie. L'uscita del busto e/o delle reliquie sarà garantita attraverso una via di esodo appositamente creata dal personale del comitato organizzatore che va dalla porta centrale della cattedrale alla porta UZEDA.

Dopo l'uscita del busto e/o delle reliquie, attraverso la suddetta via di esodo, sarà permesso l'uscita ordinata dei fedeli dalla area di pertinenza della Cattedrale (interno alle inferriate), finché non avviene la completa eliminazione della coda eventualmente formatasi.

2.3 Strutture e installazioni

Durante gli eventi di massima capienza, sono previste delle riprese TV private. Tali riprese avverranno con personale incaricato dalle Tv private. Tale personale, sarà edotto delle procedure contenute nel presente manuale e delle disposizioni che li riguardano.

La Collocazione delle apparecchiature di trasmissione è ben definita ed indicata nel piano di emergenza, tra l'altro è previsto che anche gli operatori tv siano formati quali addetti antincendio ed attrezzati, da parte della TV stessa di almeno un estintore per ogni postazione fissa, in modo da poter agire su eventuali principi di incendio prima della propagazione.

I locali non sono dotati di illuminazione di emergenza, pertanto sarà richiesto, alla TV che effettuerà le riprese, di collegare i fari al proprio gruppo elettrogeno in modo da poter continuare ad illuminare la cattedrale in caso di guasto dell'impianto di illuminazione.

Durante le riprese TV, sarà disposta la presenza di un tecnico elettricista.

2.4 Spettatori

Gli spettatori sono messi a conoscenza delle procedure da attuare tramite la planimetria di emergenza, posta nelle pareti della cattedrale, con speciale riguardo agli ingressi alla stessa.

Periodicamente e prima dell'inizio delle celebrazioni sarà comunicato ai fedeli/utenti, per il tramite del sistema di altoparlanti, la presenza in cattedrale di planimetrie con l'indicazione delle vie di esodo, di rivolgersi agli accompagnatori /addetti per segnalare le emergenze e di seguire le indicazioni che questi ultimi forniranno in caso di emergenza o necessità di esodo dalla cattedrale.

Gli utenti/fedeli, portatori di handicap o con esigenze particolari, sono disposti in apposita area in prossimità della Cappella del Crocifisso e in prossimità della prima colonna della navata sinistra. Essi saranno evacuati per ultimi, a cura dei loro accompagnatori e degli operatori di sicurezza dedicati, in modo da non ostruire le vie di esodo.

2.5 Manutenzione preventiva programmata/prove/ispezioni

Sufficientemente prima che si svolga un evento di massima capienza, saranno avviati i contatti tra l'organizzatore ed il gestore dell'evento per la cattedrale. Tramite questi contatti saranno trasferiti il manuale dell'operatore e la planimetria di emergenze ed esodo. Almeno 5 gg. prima dell'evento di massima capienza sarà effettuata una riunione informativa tra il dirigente dei servizi di o.p., l'organizzatore dell'evento, il gestore della emergenza per la cattedrale, il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione della Cattedrale, il responsabile/coordinatore delle emergenze ed il responsabile/coordinatore dell'attuazione del piano medico/sanitario (CISOM). Sarà cura di quest'ultimo, fissare altre riunioni con gli altri operatori di emergenza a lui sottoposti. In ogni caso dovrà prevedersi la costituzione di alcuni gruppi di lavoro, rappresentati da un sottoposto del coordinatore per le emergenze, il quale sarà affiancato da uno o più collaboratori svolgerà i seguenti compiti:

- controllo estintori;
- controllo della segnaletica di emergenza, avvertimento e divieto;
- controllo della dotazione di materiale di pronto soccorso;
- agibilità delle vie di fuga;
- funzionamento impianti elettrico;
- funzionamento impianto altoparlanti
- sorveglianza ascensori.

2.6 Esercitazioni o simulazioni

Prima dell'evento in presenza di tutti i componenti della squadra di gestione delle emergenze e del Responsabile, deve essere svolta una esercitazione in cui si applica il piano di contingenza. Qualora il responsabile delle emergenze ravvisi che è necessario procedere a delle modifiche delle procedure di emergenza, lo stesso lo segnalerà al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che provvederà ad individuare delle misure di protezione alternative o compensative, da concordarsi con il dirigente dei servizi di o.p. ed il responsabile dei VV.FF.

Durante l'evento, il responsabile delle emergenze, sosterrà presso il centro di comunicazione ubicato in prossimità della prima colonna della navata sinistra a contatto con il dirigente dei servizi di o.p. ed il responsabile dei VV.FF..

2.7 Valutazioni di rischi specifici

Durante gli eventi pirotecnici occorrerà attuare le procedure autorizzatorie previste dal Testo unico di Pubblica Sicurezza, raccomandando all'azienda che è stata autorizzata dall'organizzatore dell'evento di ottenere quanto necessario e segnalando l'evento alle autorità di pubblica sicurezza competenti (Questura). Sarà effettuato, a cura del gestore della cattedrale, un controllo, almeno 1 volta ogni 3 anni, delle condizioni degli elementi che potrebbero staccarsi dagli ornamenti della facciata e cadere sul pubblico a seguito delle vibrazioni e scuotimenti dovuti ai fuochi di artificio.

Durante l'evento è prevista la presenza di persone sedute ed in piedi. In questo caso occorre mantenere, tramite dei cordoni rimovibili in caso di emergenza, degli spazi di accesso liberi ai posti a sedere. Tali cordoni saranno sotto il controllo del servizio di accoglienza e degli operatori di sicurezza che dovranno rimuoverli in caso di emergenza.

Durante l'evento saranno presenti gli operatori TV/Media, gli stessi dovranno attenersi alle specifiche disposizioni contenute in questo manuale.

2.8 Valutazioni dei rischi specifici per evento

Qualsiasi evento si debba svolgere nella cattedrale deve essere autorizzato dal gestore della cattedrale Mons. Barbaro Scionti. Lo stesso, se ritenesse necessario potrà sentire il RSPP e/o il Responsabile/coordinatore delle emergenze a tal proposito in modo da poter valutare se l'evento richiesto si potrà svolgere nella cattedrale oppure non sarà possibile oppure ancora, se dovranno essere prese delle misure di prevenzione protezione apposite.

Quando si svolgono eventi di massima capienza, sarebbe auspicabile che con il contributo delle forze dell'ordine pubblico, si mantenga sgombra l'area esterna antistante le vie di esodo indicate in planimetria come luogo sicuro.

2.9 Strategia di comunicazione

La comunicazione tra gli operatori di sicurezza avverrà prevalentemente attraverso i telefonici di proprietà dei singoli soggetti interessati. Le indicazioni inerenti la sicurezza dei partecipanti all'evento, saranno fornite al pubblico tramite il sistema di altoparlanti di cui è dotata la cattedrale.

Tutti i soggetti interessati, durante la riunione informativa, si scambieranno i propri recapiti telefonici. Inoltre, sarà necessario scambiare un recapito telefonico tra il responsabile della sicurezza e i responsabili di ciascun soggetto terzo presente (Elettricista, TV, CREW, etc etc).

Si allega il Piano Sanitario S.A.S. e la planimetria della cattedrale relativa alla presente configurazione

S.A.S. 2020 Basilica Cattedrale Catania



Piazza Duomo Catania

3-4-5-6-12 Febbraio 2020

PIANO SANITARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(reso ai sensi del T.U. sull'autocertificazione di cui al D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Io sottoscritto Rosario Fabio Denaro nato a CATANIA il 26/10/1976 residente a Mascali (CT) in Via Spiaggia, 259 in qualità di Capo Gruppo di Catania del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (C.I.S.O.M.) con sede legale a ROMA (RM) in piazza Del Grillo 1;

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione precedente, verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARO

Sotto la mia personale responsabilità, che tutto il personale impiegato per l'attuazione del presente piano sanitario è formato ed aggiornato sulle procedure BLS D PBLSD Trauma e Maxiemergenza secondo gli standard formativi nazionali CISOM.

Catania, 02/01/2020

Il Presente Piano Sanitario regola in dettaglio il servizio di assistenza sanitaria svolto dal CISOM in occasione dell'evento SAS 2020 a Catania presso la Basilica Cattedrale della città metropolitana di Catania con i seguenti turni:

- 03/02/2020 dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- 04/02/2020 dalle ore 02:00 alle ore 10:00;
- 05/02/2020 dalle ore 08:00 alle ore 20:00;
- 06/02/2020 dalle ore 08:00 fino al rientro del fercolo di Santa Agata.

Si premette che:

Il presente documento di impianto verrà integrato nel piano comunale denominato "SAS 2020".

Il CISOM ha personale e risorse idonei a supportare il servizio in oggetto e si può avvalere della collaborazione di altre realtà associative per integrare il personale impiegati nell'assistenza.

Il CISOM, all'atto della sottoscrizione del presente piano, nella persona del Responsabile Operativo Sanitario designato, svolgerà questa attività di concetto con il coordinamento comunale e la centrale unica di coordinamento sita presso gli uffici comunale di P.C. siti in Via Felice Fontana Catania.

1. Riferimenti normative

Il presente piano è predisposto facendo riferimento alla normativa vigente in materia di organizzazione sanitaria nei grandi eventi, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni, e tenendo altresì conto della tipologia strutturale delle location interessate.

2. Ambito del servizio

Il presente piano si applica in occasione dell'evento SAS 2020 e prevede la prestazione sanitaria a favore delle persone presenti all'interno della Basilica Cattedrale della città di Catania, nel perimetro di afflusso/deflusso adiacente le location menzionate.

La centrale unica di coordinamento (con personale del C.O. 112/118) ha facoltà di richiedere interventi di soccorso da parte del personale presente sul posto, al di fuori dell'area di competenza degli stessi in casi di forza maggiore.

La centrale unica di coordinamento può richiedere l'intervento, nell'area interessata, nei casi in cui il dispositivo presente fosse insufficiente a fronteggiare l'evento, di altre unità di supporto.

Qualora il servizio sanitario presente ricevesse una richiesta di intervento relativa alla zona al di fuori dell'area di competenza, contatterà la centrale unica di coordinamento per concordare le modalità di intervento.

3. Organizzazione evento – referenti servizio sanitario

- Organizzatore dell'evento: **Comitato festeggiamenti Sant'Agata**
- Responsabile Organizzativo Servizio Sanitario: **Responsabile del piano sanitario dell'evento**
- Direttore responsabile della progettazione dei soccorsi (DRP): **Dott. Rosario Fabio Denaro**
- Direttore responsabile dei soccorsi sanitari (DPS): **Dott. Letterio Trimarchi**

4. Descrizione e competenze risorse coinvolte

Responsabile Organizzativo del Servizio Sanitario:

Coordina insieme al Responsabile Medico tutte le risorse in servizio.

Medico Responsabile Servizio Sanitario:

Verifica l'applicazione di quanto previsto nel piano sanitario di intervento e collabora con il Responsabile Organizzativo per la buona riuscita del servizio.

Capisquadra:

Adeguatamente formati alle tecniche di primo soccorso ed alla gestione di maxi emergenze, si integrano con il personale sanitario e gestiscono le comunicazioni con la C.O. unica;

Posto Medico:

Numero due posti medici, posizionati all'interno della Cattedrale, come da planimetria allegata.

Con il seguente personale per postazione:

- N° 1 medico;
- N° 1 infermiere;
- N° 2 soccorritori BLS-D.

Con le seguenti risorse per postazione:

- N° 1 defibrillatore automatico(DAE);
- N°1 lettino;
- N°1 Telo portaferti, Spinale e ragno;
- N° 1 O₂;
- N°2 Zaini ABC con presidi per il primo soccorso;

Squadre appiedate:

l'organizzazione si avvale di squadre sanitarie inter-associative riportare nel piano comunale SAS 2020 e coordinate dalla CO unica

5. Strutture, mezzi e personale sanitario

L'assistenza alle persone presenti nell'area di competenza è garantita mediante:

- Ambulanze inter-associative riportare nel piano comunale SAS 2020
- squadre sanitarie appiedate inter-associative riportare nel piano comunale SAS 2020
- postazioni mediche

Per questo evento è prevista un'affluenza di pubblico di circa 2.500 persone/fedeli.

6. Sistemi di comunicazione

Tutte le squadre sanitarie sono dotate di un apparato radio su frequenza dedicata per le comunicazioni interne e di un apparecchio cellulare per comunicazioni anche esterne (es. C.O. 118).

La destinazione per l'ospedalizzazione del paziente è decisa dalla C.O. unica di coordinamento.

7. Attivazione del soccorso sanitario

Il soccorso sanitario può essere attivato:

- direttamente dal pubblico
- dalle Forze dell'Ordine
- dalla centrale unica di coordinamento che attiverà il Responsabile organizzativo del servizio sanitario presente sul posto.

Le squadre allertate si recheranno direttamente sul posto, comunicando tempestivamente al Responsabile Operativo Sanitario lo svolgersi del loro intervento e attenendosi alle successive disposizioni imposte da quest'ultimo, in coordinamento eventualmente con la centrale unica di coordinamento.

La procedura di intervento è la seguente:

- Il paziente che non necessita di trattamento sul posto, viene accompagnato al posto medico o presso all'ambulanza con medico più vicina secondo quanto deciso dalla centrale unica di coordinamento.
- Il paziente necessita di trattamento urgente sul posto: la squadra sanitaria interviene come da protocolli sanitari allertando il Responsabile Organizzativo che invia il medico più vicino.

In tutti i casi di necessità di ricovero, si comunica con la centrale unica di coordinamento la quale attiverà il mezzo di soccorso più idoneo che provvederà a prelevare il paziente muovendosi a piedi con la barella fino alla squadra sanitaria o il posto medico che sta operando e il suo successivo invio

all'ospedale come da indicazioni nel frattempo pervenute dalla centrale unica di coordinamento.

8. Operatività

Tutto il personale è convocato secondo la turnazione precedentemente indicata, presso le postazioni assegnate. All'inizio delle operazioni SAS 2020, quindi, tutto il personale sanitario sarà nelle proprie postazioni per rimanere in loco fino al deflusso del pubblico, salvo diverse disposizioni.

9. Norme Comportamentali

- Prendere visione del protocollo sanitario;
- Indossare la divisa/pettorina di riconoscimento e approntare tutti i DPI idonei al tipo di servizio;
- Puntualità: rispettare gli orari d'inizio e fine servizio;
- Non allontanarsi né cambiare di propria iniziativa la posizione assegnata durante il servizio e non sotto indicazione del Responsabile Operativo
- Operare in Team evitando inutili protagonismi personali;
- Collaborare in sintonia con forze dell'ordine, VV.FF., personale preposto alla sicurezza e organizzatori;
- In caso di soccorso, non divulgare informazioni alla stampa o astanti se non autorizzati;
- Rimanere sempre in ascolto radio portatile e/o telefonia mobile;
- In caso di richiesta giunta direttamente da pubblico, astanti o personale di altro ente comunicarlo immediatamente al Responsabile Operativo;
- Tutti gli spostamenti (per soccorsi urgenti e/o esigenze private) devono essere comunicati al Responsabile Operativo;
- Il termine operatività viene comunicato dal Responsabile Operativo
- In caso di guasti e/o inefficienze di apparecchiature elettromedicali, presidi e mezzi di soccorso occorre informare tempestivamente il Medico Responsabile del Servizio Sanitario;
- Compilare sempre le schede intervento (personale medico/ infermieristico);
- Per ogni necessità e/o segnalazione e/o situazione di criticità comunicare tempestivamente con Il Responsabile operativo via telefono o radio.

Si allega:

- schema riassuntivo dislocazione postazioni mediche e vie di esodo della Cattedrale

Responsabile Organizzazione Sanitaria

DISLOCAZIONE RISORSE

